Ordinamento (algoritmi quadratici)

March 12, 2020

Obiettivi: attraverso lo studio degli algoritmi di ordinamento quadratici, applicare la nozione di invariante e introdurre l'analisi di complessità.

Argomenti: problema dell'ordinamento, insertion-sort e selection-sort con analisi di correttezza e complessità.

1 Problema dell'ordinamento (sorting)

La ricerca in un vettore di n elementi richiede n confronti nel caso peggiore.

Se il vettore è ordinato, si può applicare la ricerca binaria (ricerca dicotomica) che richiede al più $\log_2 n$ confronti:

```
BINSEARCH-RIC(x, A, i, j)
     \triangleright Pre: A[i..j] ordinato
     \triangleright Post: true se x \in A[i..j]
if i > j then \triangleright A[i..j] = \emptyset
    return false
else
    m \leftarrow \lfloor (i+j)/2 \rfloor
    if x = A[m] then
        {\bf return}\ true
    else
        if x < A[m] then
            return BINSEARCH-RIC(x, A, i, m-1)
                   \triangleright A[m] < x
            return BINSEARCH-RIC(x, A, m + 1, j)
        end if
    end if
end if
```

Per ordinare un vettore, si potrebbe pensare di generare tutte le permutazioni e scegliere quella nella quale gli elementi sono ordinati:

```
egin{aligned} &\operatorname{SORTED}(A[1..n]) \ & 	ext{for} \ i \leftarrow 2 \ 	ext{to} \ n \ 	ext{do} \ & \operatorname{if} \ A[i-1] > A[i] \ 	ext{then} \ & \operatorname{return} \ false \ & \operatorname{end} \ 	ext{if} \ & \operatorname{end} \ 	ext{for} \ & \operatorname{return} \ true \end{aligned}
```

```
TRIVIAL-SORT(A)

for all A' permutazione di A do

if SORTED(A') then

return A'

end if

end for
```

Ma il numero di permutazioni è n! che cresce più velocemente di 2^n . Non è praticabile.

2 Insertion-sort

L'idea generale: data un vettore con la parte sinistra, A[1..i-1], ordinata, è facile inserirci l'elemento A[i] in modo tale che il sottovettore A[1..i] risulti ordinata (aumentando così la parte ordinata). Punto di partenza: i=2 (così la parte a sinistra di A[i] contiene un singolo elemento e quindi è ordinata).

```
0: INSERTION-SORT(A[1..n])
1: for i \leftarrow 2 to n do
2: j \leftarrow i
3: while j > 1 and A[j-1] > A[j] do
4: scambia A[j-1] \text{ con } A[j]
5: j \leftarrow j-1
6: end while
7: end for
```

Simulazione con A = (2, 6, 3, 1, 5, 4). La parte ordinata del vettore viene scritto in grassetto. Il numero che deve essere inserito al posto giusto viene scritto in corsivo.

```
 i = 2, j = 2 : (2,6,3,1,5,4) 
 i = 3, j = 3 : (2,6,3,1,5,4) 
 i = 3, j = 2 : (2,3,6,1,5,4) 
 i = 4, j = 4 : (2,3,6,1,5,4) 
 i = 4, j = 3 : (2,3,1,6,5,4) 
 i = 4, j = 2 : (2,1,3,6,5,4) 
 i = 4, j = 1 : (1,2,3,6,5,4) 
 i = 5, j = 5 : (1,2,3,6,5,4) 
 i = 5, j = 4 : (1,2,3,5,6,4) 
 i = 6, j = 6 : (1,2,3,5,6,4) 
 i = 6, j = 5 : (1,2,3,5,4,6) 
 i = 6, j = 4 : (1,2,3,4,5,6) 
 i = 7 : (1,2,3,4,5,6)
```

2.1 Dimostrazione della correttezza con invarianti

Invariante del ciclo esterno:

```
il sottovettore A[1..i-1] è ordinato.
```

Inizializzazione: con i=2 è vero (fa riferimento ad un vettore di un singolo elemento).

Mantenimento: assumendo che il ciclo interno inserisci al posto giusto A[i] (la dimostreremo di seguito) l'invariante viene mantenuta.

All'uscita: con i = n + 1 l'invariante implica che il vettore è ordinato.

Invariante del ciclo interno:

```
i vettori A[1..j-1] e A[j..i] sono ordinati \wedge \ \forall l,1\leq l\leq j-1, \forall k,j+1\leq k\leq i. A[l]\leq A[k]
```

dove la seconda parte esprime il fatto che ciascun elemento in A[1..j-1] è minor uguale di qualunque elemento in A[j+1..i].

Inizializzazione: grazie all'invariante del ciclo esterno e al valore iniziale di j=i l'invariante vale.

Mantenimento: come ipotesi induttiva assumiamo che l'invariante vale prima di eseguire il corpo del ciclo; ci sono due possibilità:

- 1. se $A[j-1] \le A[j] \lor j = 1$ allora si esce dal ciclo e all'uscita, grazie al fatto che $A[j-1] \le A[j] \le A[j+1]$ (dove la parte destra c'è solo so $j \ne i$ e la parte sinistra solo se $j \ne 1$) e all'ipotesi induttiva, tutto il sotto vettore A[1..i] è ordinato,
- 2. se A[j-1] < A[j] allora si fa lo scambio fra A[j-1] e A[j] e l'invariante rimane valido All'uscita: discusso al punto 1. sopra.

Quindi l'algoritmo Insertion-Sort è corretto.

2.2 Tempo di esecuzione del Insertion-Sort

Calcoliamo il tempo di esecuzione assumendo che eseguire la riga $i, 1 \le i \le 5$, una volta richiede c_i unità di tempo.

La riga 1 viene eseguita con i = 2, 3, ..., n, n + 1, cioè n volte (viene eseguita con i = n + 1 perché bisogna accorgersi di dover uscire dal ciclo).

La riga 2 viene eseguita con i = 2, 3, ..., n, cioè n - 1 volte.

Dato un valore per i, denotiamo con t_i il numero di volte che la riga 3 viene eseguita. Nel caso migliore $t_i = 1$ (non servono scambi per inserire A[i] al posto giusto) e nel caso peggiore $t_i = i$ (bisogna portare A[i] all'inizio del vettore e quindi la condizione del while viene valutata con j = i, i - 1, ..., 2, 1). In totale la riga 3 viene eseguita $\sum_{i=2}^{n} t_i$ volte.

La riga 4 viene eseguita $t_i - 1$ volta dato un valore per i (una volta in meno rispetto alla riga 3). In totale la riga 4 viene eseguita $\sum_{i=2}^{n} (t_i - 1)$ volte.

La riga 5 viene eseguita $\overline{t_i}$ – 1 volta dato un valore per i (una volta in meno rispetto alla riga 3). In totale la riga 5 viene eseguita $\sum_{i=2}^{n} (t_i - 1)$ volte.

Considerando il caso peggiore (cp) il tempo di esecuzione è

$$T_{cp}(n) = c_1 n + c_2(n-1) + c_3 \sum_{i=2}^{n} i + c_4 \sum_{i=2}^{n} (i-1) + c_5 \sum_{i=2}^{n} (i-1) =$$

$$(c_1+c_2)n-c_2+c_3\frac{2+n}{2}(n-1)+(c_4+c_5)\frac{1+n-1}{2}(n-1)$$

Segue che $T_{cp}(n)$ è un polinomio di secondo grado in n, cioè può essere espresso come

$$T_{cp}(n) = an^2 + bn + c$$

Di conseguenza, per valori grandi di n,

$$T_{cp}(n) \approx an^2$$

e quindi il **tempo di esecuzione nel caso peggiore è proporzionale al quadrato del numero di elementi** del vettore. Nel caso peggiore l'algoritmo è quadratico.

Considerando il caso migliore (cm) il tempo di esecuzione è

$$T_{cm}(n) = c_1 n + c_2(n-1) + c_3 \sum_{i=2}^{n} 1 + c_4 \sum_{i=2}^{n} (1-1) + c_5 \sum_{i=2}^{n} (1-1) =$$

$$(c_1+c_2)n-c_2+c_3(n-1)$$

Segue che $T_{cm}(n)$ è un polinomio di primo grado in n, cioè può essere espresso come

$$T_{cm}(n) = an + b$$

Di conseguenza, per valori grandi di n,

$$T_{cm}(n) \approx an$$

e quindi il **tempo di esecuzione nel caso migliore è proporzionale al numero di elementi** del vettore. Nel caso migliore l'algoritmo è lineare.

3 Selection-sort

L'idea generale: data un vettore in cui la parte sinistra, A[1..i-1], è ordinata e contiene gli i-1 numeri più piccoli del vettore, si cerca il minimo della parte A[i..n] e si mette nella posizione i (aumentando così la parte ordinata). Punto di partenza: i=1 (così la parte a sinistra di A[i] è un vettore "vuoto").

```
0: Selection-Sort(A[1..n])
1: for i \leftarrow 1 to n-1 do
2:
       k \leftarrow i
       for j \leftarrow i + 1 to n do
3:
           if A[k] > A[j] then
4:
               k \leftarrow j
5:
           end if
6:
       end for
7:
       scambia A[i] con A[k]
9: end for
```

3.1 Dimostrazione della correttezza con invarianti

Invariante del ciclo esterno:

```
il sottovettore A[1..i-1] è ordinato \land \forall k, l, 1 \leq k \leq i-1, i \leq l \leq n. A[k] \leq A[l]
```

Inizializzazione: con i = 1 la proposizione è "vuota" e quindi vale.

Mantenimento: assumendo che il ciclo interno selezioni il minimo del A[i..n] correttamente (la discuteremo di seguito) l'invariante viene mantenuta.

All'uscita: con n = 1 l'invariante implica

```
il sottovettore A[1..n-1] è ordinato \land A[n-1] \leq A[n]
```

e quindi il vettore è ordinato.

Invariante del ciclo interno:

```
A[k] è il minimo in A[i..j-1]
```

Inizializzazione: con k = i e j = i + 1 è triviale.

Mantenimento: come ipotesi induttiva assumiamo che l'invariante vale prima di eseguire il ciclo; il corpo del ciclo aggiorna la posizione del massimo se A[k] > A[j] e poi in ogni caso incrementa j; quindi l'invariante viene mantenuta.

All'uscita: con j = n + 1 l'invariante implica che A[k] è il minimo in A[i..n] e quindi il ciclo interno funziona correttamente.

Quindi l'algoritmo Selection-Sort è corretto.

3.2 Tempo di esecuzione del Selection-Sort

Deriviamo il tempo di esecuzione calcolando quante volte vengono eseguite le righe 1,2,3,4,5 e 8. Associamo con ognuna di queste righe un tempo di esecuzione uguale a 1 unità di tempo, cioè $c_1 = c_2 = c_3 = c_4 = c_5 = c_8 = 1$. Questa scelta non cambia in che modo il tempo di esecuzione dipende dal numero di elementi del vettore.

Nel caso peggiore l'indice del minimo in A[i..n] viene aggiornato ogni volta (cioè la condizione della riga 4 risulta sempre "true"):

$$T_{cp}(n) = \underbrace{n}_{\text{riga 1}} + \underbrace{n-1}_{\text{riga 2}} + \underbrace{\sum_{i=1}^{n-1} (n-(i+1)+1+1)}_{\text{riga 3}} + \underbrace{\sum_{i=1}^{n-1} (n-(i+1)+1)}_{\text{riga 4}} + \underbrace{\sum_{i=1}^{n-1} (n-(i+1)+1)}_{\text{riga 4}} + \underbrace{\sum_{i=1}^{n-1} (n-i)}_{\text{riga 4}} + \underbrace{\sum_{i=1}^{n-1} (n-i)}_{\text{riga 5}} + \underbrace{\sum_{i=1}^{n-1} (n-i)}_{\text{riga 3}} + \underbrace{\sum_{i=1}^{n-1} (n-i)}_{\text{riga 4}} + \underbrace{\sum_{i=1}^{n-1} (n-i)}_{\text{riga 5}} + \underbrace{\sum_{i=1}^{n-1} (n-i)}_{\text{riga 6}} + \underbrace{\sum_{i=1}^{n-1} (n-i)}_{\text{riga 6}} + \underbrace{\sum_{i=1}^{n-1} (n-i)}_{\text{riga 7}} + \underbrace{\sum_{i=1}^{n-1} (n-i)}_{\text{riga 7}} + \underbrace{\sum_{i=1}^{n-1} (n-i)}_{\text{riga 7}} + \underbrace{\sum_{i=1}^{n-1} (n-i)}_{\text{riga 8}} + \underbrace{\sum_{i=1}^{n-1} (n-i)}_{\text{riga 8}} + \underbrace{\sum_{i=1}^{n-1} (n-i)}_{\text{riga 8}} + \underbrace{\sum_{i=1}^{n-1} (n-i)}_{\text{riga 7}} + \underbrace{\sum_{i=1}^{n-1} (n-i)}_{\text{riga 8}} + \underbrace{\sum_{i=1}^{n-1} (n-i)}_{\text{riga 9}} + \underbrace{\sum_{i=1}^{$$

La precedente è un polinomio di secondo grado in n. Per grandi valori di n, il tempo di esecuzione è proporzionale al quadrato del numero di elementi. Quindi **nel caso peggiore l'algoritmo è quadratico**.

Nel caso migliore il termine associato con la riga 5 è 0 (non viene mai aggiornato la posizione del minimo). Nonostante ciò, il tempo di esecuzione, $T_{cm}(n)$, è un polinomio di secondo grado in n. Quindi anche nel caso migliore l'algoritmo è quadratico.